

Oggi i funerali di Enrico Mattei

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due coniugi inglesi uccisi dai banditi

A pagina 2

A pagina 5

Giudizio unanime dell'opinione pubblica internazionale

L'U.R.S.S. ha posto le premesse

Sciopero generale di protesta per l'assassinio di Ardigzone

Tutta Milano s'è fermata e si è riversata nelle vie

Un monumento sconvolgente

Da due giorni si sta svolgendo a Milano qualcosa che non ha precedenti nel nostro paese...

Impressionante sfilata nelle vie del centro - Hanno scioperato anche le fabbriche «difficili» - Chiusa la Scala - Imponente partecipazione degli studenti di ogni fede politica

Dalla nostra redazione

MILANO, 29. Alle 22 di questa sera, il Cippo con la foto di Giovanni Ardigzone...



MILANO - Folla dinanzi al Cippo, improvvisato dai cittadini, dove il giovane Ardigzone è stato ucciso.

I «fatti» di Milano alla Camera

«Ho visto uccidere Giovanni Ardigzone»

Il compagno Lajolo denuncia le gravissime violenze politiche - Inaccettabile risposta del ministro Taviani - Anche l'on. Greppi (PSI) chiede la rimozione del questore

«Ho visto io, con i miei occhi il giovane Ardigzone travolto da una camionetta della polizia. L'ho visto, con i miei occhi, morire, poche ore più tardi, all'ospedale dove era stato ricoverato...»

Adriano Guerra

di una svolta nei rapporti mondiali

U Thant oggi a Cuba Il Brasile per la disatomizzazione dell'America latina e dell'Africa

WASHINGTON, 29.

Un primo incontro tra il vice-ministro degli esteri sovietico, Vassili Kuznetsov, e il segretario ad interim dell'ONU, U Thant, e la nomina, da parte del presidente Kennedy...

ROMA: Commenti dei «leaders» politici. Saragat per la trattativa sulle basi. Reale riconosce l'azione di pace dell'URSS.

MOSCA: Ipotesi di un «vertice» a gennaio.

LONDRA: Dobbiamo essere grati a Krusiov.

BRASILIA: «L'azione dell'URSS un importante contributo alla pace».

PARIGI: Sfruttare l'atmosfera distensiva per una trattativa globale.

BONN: Isteriche reazioni. Si temono accordi su Berlino.

DAMASCO: «L'atteggiamento di Krusiov è coraggioso e nobile».

Punti fermi

Seurati, contrastanti per molti aspetti, seri alcuni e vacuamente propagandistici altri sono i primi commenti degli uomini politici e della stampa italiana alla soluzione pacifica della crisi cubana.

C'è una tendenza ad esaltare la linea di forza degli Stati Uniti e a presentare la linea di condotta calma e responsabile dell'URSS come una conseguenza obbligata, come un cedimento. Ma chi fra i nostri avversari ragiona in questo modo mostra solo il proposito di aggravare la tensione, una congenita incapacità di comprendere il rischio a cui il mondo è stato esposto, il rifiuto di riconoscere la necessità che i rapporti internazionali siano finalmente posti su basi nuove: di distensione, di disarmo, di rispetto della sovranità e libertà dei popoli.

Ma certamente prevalente, almeno nei settori politici più responsabili, è la tendenza non solo a salutare con compiacimento e sollievo il ritorno alla pace, ma a riconoscere che essenzialmente all'azione sovietica si deve questo risultato sperato e che qualcosa di nuovo va fatto ora per consolidarlo ed estenderlo. Questo sembra essere il senso della posizione del repubblicano Reale quando elogia il realismo e la responsabilità dimostrata da Krusiov e le prospettive di più solida pace che ne derivano, dei socialdemocratici quando dicono di ritenere possibile oggi più di ieri «uno smantellamento progressivo bilaterale e bilanciato delle basi consolidate», dell'Osservatore romano quando sente di ritenere giunto il momento di «una ricapitolazione dei rapporti internazionali».

Sospeso il blocco per quarantotto ore

WASHINGTON, 30 mattina. La Casa Bianca annuncia che il presidente Kennedy ha ordinato alle forze americane che effettuano il blocco a Cuba di sospendere per due giorni...

Aniello Coppola

(Segue in ultima pagina)

Adriano Guerra

(Segue in ultima pagina)

(Segue in ultima pagina)